

In calo i furti dei mezzi pesanti in Italia

*Secondo quanto riportato nel “**Dossier Autotrasporto 2020**” a cura di Viasat Group, le sottrazioni si sono quasi dimezzate grazie anche alla tecnologia.*

I furti di mezzi pesanti rappresentano una piaga per il settore del trasporto dei veicoli commerciali e seppure possa sembrare difficoltoso occultare uno di questi bestioni (con il rimorchio siamo nell'ordine dei 18 metri), nel 2019 in Italia ne sono spariti nel nulla ben 1.429. La buona notizia è che rispetto all'anno precedente i furti si sono quasi dimezzati con un calo del 42,3% sul dato annuo, mentre la percentuale dei ritrovamenti si mantiene sempre costantemente bassa. Questi, ed altri dati dettagliati, sono contenuti nel “**Dossier Autotrasporto 2020**” realizzato da **Viasat Group** che sarà pubblicato a breve.

Dall'analisi, effettuata sulla base del report della Polizia stradale, emerge che il calo dei furti dei mezzi pesanti si è generalizzato in tutte le nostre regioni con un computo di quasi 119 furti di tir al mese (283 nel 2018), ovvero quattro al giorno. Il triste primato del numero più alto di furti, 260



l'anno, è detenuto dalla Puglia seguita “a ruota” dalla Lombardia (246) e dalla Campania (204), e poi Sicilia (131), Lazio (125), ed Emilia Romagna (95), mentre i camion sono più al sicuro in Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, rispettivamente con 1 e 2 furti. Il dato dei ritrovamenti si ferma al 47% con un modesto progresso rispetto al 2018 quando è stato rinvenuto soltanto il 40% dei mezzi sottratti. Insomma nonostante le dimensioni di rilievo degli autotreni il recupero resta sempre difficile con gravi ripercussioni economiche sulle aziende di trasporto, senza contare il foraggiamento del

circuito illegale alimentato dalle merci sottratte all'interno dei camion.

“La tecnologia – spiega **Domenico Petrone, presidente di Viasat Group** – costituisce sicuramente un deterrente di valido supporto alla capillare azione di controllo del territorio e all'attività investigativa tenuto conto che circa il 40% degli arresti avviene in flagranza di reato. Si stima che, alla fine del 2021, un mezzo su tre circolante sarà reso attivo dal punto di vista telematico satellitare. Insomma al “Cargo Crime” si risponde con l'innovazione utile a tracciare e localizzare mezzi e merci in tempo reale”.

Grazie alle tecnologie attualmente disponibili, è possibile quindi generare allarmi automatici che possono tornare utili al fleet manager per rilevare uno spostamento non autorizzato del mezzo, l'apertura illecita di un portellone o lo sgancio di un rimorchio. La **centrale operativa di Viasat** attiva h/24, ad esempio, gestisce quaranta allarmi automatici in grado di consentire inoltre, in mancanza di identificazione del driver, di impedire l'avviamento del camion e far intervenire le forze dell'ordine in caso di rapina o pericolo. “Le statistiche – **aggiunge Petrone** – attestano l'efficacia delle tecnologie satellitari e IoT proposte da Viasat, facendo registrare, rispetto ai numeri nazionali, meno furti e una percentuale sensibilmente maggiore di veicoli ritrovati”.

Da segnalare infine che le funzioni di sicurezza Viasat permettono di contrastare efficacemente le rapine ai mezzi di trasporto effettuate con l'ausilio di jammer (disturbatore di frequenze), grazie all'assistenza di operatori specializzati in grado di monitorare i trasporti più delicati, in tempo reale, rilevando tempestivamente la presenza di eventuali anomalie.

Maurilio Rigo